

Rifugio
Lino Bianco

GIOVANNIBONA^{LEA}
CANTIERI ELETTRICI

HA APERTO ANCO
La Tua Clinica

Croissants
Pasticceria
pasticceria
PASTICCERIA
C.A.S.



targatocn.it
Quotidiano online della Provincia di Cuneo

ELEZIONI POLITICHE 2013
SPAZIO DISPONIBILE



Andrea
OLIVERO
cons. Paolo Tullone

ELEZIONI POLITICHE 2013
SPAZIO DISPONIBILE

Fare per te



messaggio elettorale

Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Eventi Agricoltura Al Direttore Curiosità Scuole e corsi Natura S
Cuneo e valli Saluzzese Monregalese Saviglianese Fossanese Alba e Langhe Bra e Roero

ATTUALITÀ | mercoledì 30 gennaio 2013 17:03

Facebook Twitter

MULTIMEDIA

ATTUALITÀ | mercoledì 30 gennaio 2013, 07:30



Il caos neve raccontato dai
cuneesi



Saldi: partono con il botto, ma
ora le vendite accusano un 5/6%
di calo rispetto all'anno scorso



Si Raccogliono le firme per
evitare la chiusura della Polizia

Il Sindacato di Polizia: la chiusura di Limone Piemonte calpesta il buon senso

AT

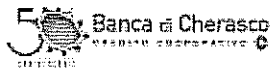
Condividi |

0

Centinaia di firme raccolte sinora. Richiesto un "esai
congiunto" all'Ufficio Relazioni Sindacali del
Dipartimento della Pubblica Sicurezza- Ministero

per farti
risparmiare

ALBA
LIMONE
PIEMONTE



dell'Interno per affrontare a livello centrale la delicata questione

PER QUESTO SPAZIO
CONTATTACI
CLICCA QUI

DEDICATO AGLI
artigiani

PER QUESTO SPAZIO
CONTATTACI
CLICCA QUI

Marketing PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

L'auto su misura per voi

per essere
bella al
mare

**Vieni a scoprire
a Sanremo**

**Cerchi le
migliori aziende
per realizzare o
ristrutturare la
tua casa?**

**Nocera,
Si web!**
leggere il bene di tutti, farlo
come protagonista del territorio

NEWSLETTER

Nome:

E-mail:

Cellulare:

Iscrivendomi acconsento al



La raccolta firme promossa dal Siap sotto i portici di

Egregio Signor Direttore, in qualità di Segretario del Sindacato della Polizia di Stato maggiormente rappresentativo in provincia, la informo che è proseguita questi giorni la raccolta firme per evitare la chiusura del Settore Polizia di Frontiera Terrestre di Limone Piemonte paventato dalla Bozza del Decreto del Ministero dell'Interno, che istituisce l'Ufficio di Polizia di Frontiera Aerea pre l'Aeroporto "Olimpica di Levaldigi".

Il giorno 24 gennaio in Borgo S. Dalmazzo ed il 29 gennaio in Cuneo Piazza Galimberti angolo Corso Nizza è proseguita la raccolta firme promossa dal SIAP allo scopo di sensibilizzare le istituzioni sull'importanza di quel presidio sul territorio e sull'opportunità di inviare nuovo personale all'istituendo Ufficio di Polizia di Frontiera Aerea allo Scalo Aereo di Levaldigi anziché chiudere un Ufficio efficiente trasferendone il personale unitamente ad altri 10 uomini tolti all'organico della Questura di Cuneo.

Il SIAP è contrario a questa soluzione che vede calpestato il buon senso: da anni diciamo che gli organici della Polizia di stato nella provincia di Cuneo sono insufficienti per affrontare situazioni che seppur non gravissime non sono da sottovalutare e poi il Ministero propone di istituire il Posto di Polizia all'Aeroporto Internazionale di Levaldigi semplicemente chiudendo il Settore Polizia di Frontiera Terrestre di Limone Piemonte e togliendo al risicatissimo organico della Questura di Cuneo 10 uomini.

Il SIAP non ci sta. il Ministero deve mandare in Provincia di Cuneo il numero

Non possiamo continuare ad essere considerata un'isola felice dove il personale della Polizia di Stato non serve e dove tutto va sempre bene, è in gioco la sicurezza dei cittadini.

La informo che per il tramite della Segreteria Nazionale del Siap abbiamo richiesto un "esame congiunto" all'Ufficio Relazioni Sindacali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Ministero dell'Interno- per affrontare a livello centrale la delicata questione, in quella sede cercheremo di ottenere il giusto riconoscimento in termini di uomini per la Provincia Granda.

Il nostro ringraziamento va alle centinaia e centinaia di persone che hanno manifestato in questi giorni la stima nei confronti del personale della Polizia di Stato in generale ed in particolare di quello della Polizia di Frontiera di Limone Piemonte, vorremmo inoltre ringraziare i Sindaci dei comuni delle vallate cuneesi che a tempo di record, sconcertati anche dal fatto di non essere stati informati della volontà di chiudere quell'importante presidio, hanno deliberato contro la chiusura del Settore di Polizia di Frontiera di Limone Piemonte, manifestando solidarietà con l'azione intrapresa da questa Organizzazione Sindacale. Grazie.

Lauria dr. Luca - Segretario Provinciale Siap

Entra e scopri le offerte!

SAMSUNG GALAXY S3

-30%

REGIONE

-20%

BASTA PREZZI PIENI

SCOPRI LE OFFERTE!

Pigi 9 eil

CONFORT

Scopri i colori Primavera

BEST WESTER
Cagliari Quartu



Vestiamo la passione sportiva



mercoledì 30 gennaio 2013 16:29

PRIMA PAGINA | TUTTE LE NOTIZIE | MENU

Voli da 9€ A/R www.volagratis.com
Voli Low Cost in Offerta Speciale. Prenota Ora -
Risparmia il 75%!



Scegli Tu! ▶

ATTUALITÀ | MARTEDÌ 29 GENNAIO 2013, 18:38

Gli aeroporti sui quali il governo punterà sono 31 e Levaldigi non è fra questi: passerà "regionale"?

Condividi |

La proposta del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Corrado Passera sarà ora sottoposta alla Conferenza Stato-Regioni



L'aeroporto di Cuneo Levaldigi

Autonoleggio Autoeurope www.autoeurope.it
Sconti sino al 25%, affrettati! Rimborso franchigia
incluso



Scegli Tu! ▶

Gli aeroporti sui quali il governo ha intenzione di puntare sono 31 e su questi poveranno risorse pubbliche per il loro potenziamento.

L'atto di indirizzo per la definizione del Piano nazionale per lo sviluppo aeroportuale, emanato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Corrado Passera, pone le basi per un riordino organico degli scali italiani, sotto il profilo infrastrutturale, dei servizi e delle gestioni.

La proposta sarà ora sottoposta alla Conferenza Stato-Regioni.

I 31 aeroporti di interesse nazionale individuati nella proposta sono classificati in base alla rilevanza e al traffico: 10 sono inseriti nella 'Core Network', cioè considerati di rilevanza strategica a livello Ue in quanto pertinenti a città o nodi primari; 19 in totale nella 'Comprehensive Network', tra quelli con traffico superiore a 1 milione di passeggeri annui (13) e quelli con traffico superiore a 500mila passeggeri annui e con specifiche caratteristiche territoriali (6), compresa la continuità; a cui si aggiungono altri due aeroporti non facenti parte delle reti europee, ma in espansione. I 10 "Super Big" sono Bergamo Orio al Serio, Bologna, Genova, Milano Linate, Milano Malpensa, Napoli, Palermo, Roma Fiumicino, Torino, Venezia.

I 13 con più di un milione di passeggeri l'anno sono Alghero, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Firenze, Lamezia Terme, Olbia, Pisa, Roma Ciampino, Trapani, Treviso, Verona.

I 6 con traffico sopra i 500mila passeggeri e continuità territoriale sono Ancona, Pescara, Reggio Calabria, Trieste. A cui si aggiungono i due "indispensabili" per la continuità territoriale: Lampedusa e Pantelleria.

I due "fuori rete" sono Rimini e Salerno. Non fanno parte delle reti europee, ma l'uno con traffico vicino al milione di passeggeri ed un trend in crescita (Rimini); l'altro, Salerno, destinato a delocalizzare il traffico di Napoli.

Gli scali non di interesse nazionale – tra i quali figura lo scalo di Levaldigi - dovranno invece essere trasferiti alle Regioni competenti, che ne valuteranno la diversa destinazione d'uso e/o la possibilità di chiusura. Oggi sono 112, in Italia, gli aeroporti operativi. Di questi, 90 sono aperti al solo traffico civile (43 aperti a voli commerciali, 47 a voli civili non di linea); 11 militari aperti al traffico civile (3 scali aperti a voli commerciali, 8 a voli civili non di linea), 11 esclusivamente a uso militare. Sono, quindi, nel complesso 46 gli aeroporti commerciali: ai 43 civili se ne aggiungono i 3 militari (Grosseto, Pisa e Trapani Birgi).

Essere preoccupati è il minimo. Che ne pensano i candidati del territorio alle prossime elezioni?

W.A.

[Indietro](#)

PrezzoFelice.it

IL MEGLIO DEI SALLI SU PREZZOFELICE

Entra e scopri le offerte

20%

30%

SCOPRI LE OFFERTE!

BASTA PREZZA BENE!

[PRIMA PAGINA](#) | [TUTTE LE NOTIZIE](#) | [MENU](#)

Versione standard

Redazione | Invia comunicato | Scrivi al direttore

© 2004 - 2013 TargatoCn.it - PI: IT 02673410045 - **Credits**

COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO

Provincia di Cuneo



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 17 del 24/01/2013**

Oggetto: SOPPRESSIONE UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA DI LIMONE PIEMONTE-DETERMINAZIONI-

L'anno duemilatredici, addì ventiquattro del mese di Gennaio, alle ore 17:15, nella solita sala delle riunioni, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Sindaco	Vice Sindaco	Pr.	As.
1. BERETTA Gian Paolo			X	
2. BERNARDI Mauro		X		
3. BERNARDI Giuseppe		Assessore		X
4. GIORDA Luisa		Assessore	X	
5. GRIBAUDO Chiara		Assessore		X
6. ROBBIONE Roberta		Assessore	X	
Totale			4	2

Partecipa alla riunione ai sensi del T.U.E.L. 2000, art.97, il Segretario Comunale Sig. ROSSARO dr. Piero, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. BERETTA Gian Paolo SINDACO, a seduta aperta, invita alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Il Sindaco riferisce che il Governo con proprio Decreto istituisce "l'Ufficio di Polizia di Frontiera Aerea" presso l'Aeroporto di Cuneo - Levaldigi. Questo provvedimento comporta la chiusura dell'Ufficio di Polizia di Frontiera di Limone Piemonte, con il trasferimento a Levaldigi dei 17 Funzionari attualmente in servizio.

Il Sindaco e la Giunta ritengono:

che lo sviluppo dell'aeroporto di Levaldigi sia importante per tutto il turismo cuneese e più in generale per le comunicazioni aeree del Piemonte. L'istituzione dell'Ufficio di Polizia di Frontiera è indispensabile per far uscire lo scalo cuneese dalla "precarità" e dalla "incertezza". Il Comune di Borgo San Dalmazzo, piccolo azionista dell'aeroporto, testimonia concretamente la necessità dello sviluppo di Levaldigi.

Ciò premesso il Sindaco e la Giunta prendono atto con stupore delle considerazioni del Governo secondo il quale, essendo ormai il territorio del Valico di Tenda parte integrante della U.E., non si renderebbe più necessario un presidio permanente.

Il lavoro encomiabile svolto dall'ufficio di Polizia di Frontiera di Limone Piemonte è contenuto nelle statistiche dei numerosi interventi e testimoniato dal Comune di Limone Piemonte e da tutta la Sua popolazione. La collaborazione, la presenza e la disponibilità dell'Ufficio di Polizia sono state preziose nei decenni e dovrebbero continuare ad esserlo per gli impegni che lo stesso Stato italiano ha assunto con l' "Accordo relativo all'attuazione di una gestione unificata del Tunnel di Tenda ed alla costruzione di un nuovo tunnel" (G.U. n.203 del 30-08-2008).

Gli articoli 9 e 10 del citato trattato, qui di seguito allegati, comportano precisi e complessi compiti per la Polizia di Frontiera.

Il Sindaco e la Giunta ricordano infine che la sicurezza del territorio va garantita anche a livelli più ampi, tenuto conto che con i lavori del Tenda si convogliano sul territorio numerosi interessi che richiedono un attento controllo come indicato da precedenti esperienze di realizzazione di trafori nelle zone alpine.

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che la presente non necessita di pareri, in quanto atto di mero contenuto politico

Con votazione unanime e favorevole espressa per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Di rivolgere un affettuoso encomio a tutti i Funzionari dell'Ufficio di Polizia di Frontiera, manifestando il ringraziamento di tutto il Comune;
- 2) Di chiedere al Governo di riconsiderare la soppressione dell'Ufficio di Polizia di Frontiera di Limone Piemonte, poiché di fatto esso non costituisce un risparmio, stante gli impegni internazionali assunti con il Trattato franco-italiano del Colle di Tenda;
- 3) Di richiedere ai Ministeri interessati (Ministero degli Affari Interni, degli Affari Esteri, delle Infrastrutture) di dire con chiarezza in che modo intendono, nell'immediato futuro, far fronte agli impegni internazionali assunti dallo Stato italiano.

L. SEGRETARIO COMUNALE

 PIERO ROSSARO

Letto, confermato e sottoscritto



IL PRESIDENTE

(BERETTA Gian Paolo)

IL SEGRETARIO GENERALE

(ROSSARO dr. Pietro)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione venne pubblicata nell'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 29 gennaio 2013

**P. IL SEGRETARIO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE**

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Diventa esecutiva in data 08 febbraio 2013

- Perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (art. 134 del TUEL 18/08/2000)
- Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione in quanto non soggetta a controllo (art. 134 del TUEL 18/08/2000).
-

Borgio San Dalmazzo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(ROSSARO dr. Pietro)

- Tramessa al DIFENSORE CIVICO in data _____ su richiesta di un quinto dei Consiglieri (art. 127 - commi 1° e 2° - T.U.E.L. 2000)

- Comunicata al PREFETTO in data _____ (art. 135 - 2° comma - T.U.E.L. 2000)

- Tramessa ai CAPIGRUPPO CONSILIARI il 29 gennaio 2013 Elenco. N. 4

Articolo 9 Sicurezza dei tunnel in servizio

1. Il regolamento di circolazione dei tunnel in servizio è redatto dal gestore dell'opera e viene trasmesso alla CIG per approvazione, previo parere del comitato di sicurezza e delle autorità territorialmente competenti. In base alle vigenti normative nazionali, le autorità competenti assicurano la pubblicazione necessaria all'entrata in vigore del regolamento approvato.
2. Ciascuna Parte si fa carico della retribuzione dei propri agenti preposti ai servizi doganali, di polizia e di protezione sanitaria nonché delle spese di funzionamento, di manutenzione, di costruzione e di rimessa a nuovo delle opere, impianti, dotazioni e beni di natura diversa necessari ai predetti servizi per garantire il corretto funzionamento dei tunnel in servizio.

Articolo 11 Sorveglianza e controlli

1. La vigilanza di polizia sulla circolazione nella zona di controllo è assicurata da pattuglie miste composte da agenti di ciascuno dei due Stati. Nell'impossibilità di effettuare pattuglie miste, per garantire la continuità del controllo di polizia limitatamente all'osservanza delle norme di circolazione nella zona di controllo, la vigilanza può essere effettuata da pattuglie nazionali, composte da agenti di uno solo dei due Stati.
2. Nella zona di controllo, ogni Parte autorizza le pattuglie miste e le pattuglie nazionali composte da agenti dell'altra Parte, a circolare sul proprio territorio.
3. Nelle pattuglie miste, gli agenti competenti per fermare e contestare un'infrazione ai contravventori, e la legislazione applicabile, sono quelli dello Stato sul cui territorio è stata commessa l'infrazione. Tuttavia, ciascuno dei due Stati autorizza gli agenti dell'altro Stato a fermare e contestare un'infrazione, nella parte della zona di controllo situata sul proprio territorio, ai contravventori aventi commesso una infrazione nella parte della zona di controllo situata sul territorio dell'altro Stato.
4. Le pattuglie nazionali nel quadro del servizio di polizia di circolazione possono procedere alla constatazione delle infrazioni commesse nella zona di controllo. Inoltre, le pattuglie nazionali possono, a condizione di averne preliminarmente informato l'altro Stato, intercettare e verbalizzare i contravventori nella parte di territorio della zona di controllo situata sull'altro Stato, qualora l'infrazione sia stata commessa nella parte della zona di controllo situata nel proprio territorio. Tuttavia, le infrazioni constatate dagli agenti delle pattuglie nazionali nella parte della zona di controllo situata sul territorio dell'altro Stato, non possono dare luogo a un rapporto da trasmettere all'ufficio di polizia di quest'ultimo per il proseguo delle procedure previste dalla rispettiva regolamentazione.
5. Gli agenti di ciascuno dei due Stati devono portare nella parte della zona di controllo situata sul territorio dell'altro Stato la loro uniforme nazionale o un contrassegno visibile nonché le loro armi di servizio. La pattuglia nazionale svolge il proprio servizio in uniforme e a bordo di veicoli nei colori di istituto.
6. L'utilizzo delle armi di servizio nella parte della zona di controllo situata sul territorio dell'altro Stato non è tuttavia autorizzato agli agenti se non per legittima difesa e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti dello Stato sul cui territorio essi operano.
7. Le autorità di ciascuno dei due Stati accordano agli agenti dell'altro Stato operanti nella zona di controllo situata sul proprio territorio, nell'esercizio delle loro funzioni, la stessa protezione ed assistenza che accordano ai propri agenti.
8. Le autorità di ciascuno dei due Stati offrono tutte le facilitazioni agli agenti dell'altro Stato per ottenere la comunicazione del nome del proprietario di un veicolo immatricolato nel proprio Stato, ai fini di procedere alla verbalizzazione dell'infrazione e alla notificazione della procedura relativa all'infrazione accertata nella zona di controllo.
9. Le Parti convergono anche di adeguare la loro regolamentazione per facilitare la riscossione da parte delle autorità dell'altro Stato delle somme dovute in seguito alle sanzioni applicate nei confronti di loro cittadini che hanno commesso un'infrazione.

ABBONAMENTI ARCHIVIO PIÙ VISTI SOCIAL METEO TUTTOAFFARI LAVORO

LA STAMPA.it

TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SA

ATTUALITÀ OPINIONI ECONOMIA SPORT TORINO CULTURA SPETTACOLI MOTORI DONNA CUCIN

ALLACCIATE LE CINTURE

Angelo Conti



Tweet



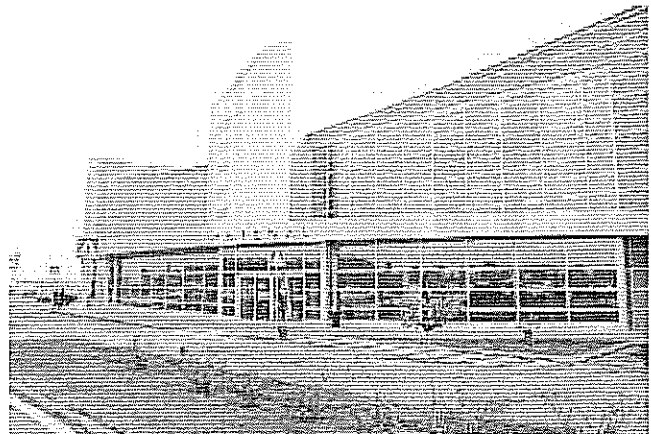
29/01/2013

Piano Nazionale Aeroporti Non c'è traccia di Levaldigi

Caselle in fascia A, Cuneo escluso dalla programmazione

AEROPORTI: PIANO NAZIONALE, NO A NUOVI SCALI E FAVORIRE PRIVATI

(AGI) - Roma, 29 gen. - Il piano nazionale aeroportuale «non prevede la realizzazione di nuovi scali» e auspica la progressiva uscita degli enti pubblici dal capitale delle società di gestione favorendo l'ingresso dei privati. Lo stop, spiega il ministero, «vale, ad esempio per Grazzanise (considerata la capacità di Napoli Capodichino di sostenere ulteriori aumenti di traffico e la possibilità di utilizzare lo scalo di Salerno) e Viterbo (i



cui investimenti potranno essere usati per il potenziamento infrastrutturale di Fiumicino)». (AGI) Gio 291245 GE 13

NNNN

(AGI) - Roma, 29 gen. - Gli aeroporti di interesse nazionale «potranno inoltre essere interessati da un programma infrastrutturazione che ne potenzi la capacità, l'accessibilità, l'intermodalità, a partire da Roma Fiumicino (realizzazione di una nuova pista, potenziamento delle aree di imbarco e dei Terminal), Malpensa e Venezia (miglioramento dell'accessibilità delle strutture e della interconnessione con l'alta velocità)». È inoltre previsto il potenziamento di diversi altri scali nel medio-lungo periodo. «Gli aeroporti non di interesse nazionale dovranno essere invece trasferiti alle Regioni competenti, che ne valuteranno la diversa destinazione d'uso e/o la possibilità chiusura».

Il piano prevede che siano a messi a punto «piani di riequilibrio per raggiungere entro breve termine adeguati livelli di patrimonializzazione (condizione necessaria per il rilascio della concessione totale), come previsto peraltro dalla normativa vigente. Sarà infine data grande attenzione alla verifica degli investimenti previsti dalle concessioni».

(AGI) Gio (Segue) 291301 GEN 13

NNNN

(AGI) Roma, 29 gen. - Tra le linee di **HOME POLITICA ESTERI CRONACHE COSTUME TECNOLOGIA SCIENZA AMBIENTE LAZAMPA I**

- **INDIVIDUAZIONE DEGLI AEROPORTI DI INTERESSE NAZIONALE.** Nel nostro Paese sono attualmente

operativi 112 aeroporti, di cui 90 aperti al solo traffico civile (43 aperti a voli commerciali, 47 a voli civili non di linea), 11 militari aperti al traffico civile (3 scali aperti a voli commerciali, 8 a voli civili non di linea), 11 esclusivamente a uso militare. L'Atto di indirizzo propone di individuare gli aeroporti di interesse nazionale, che costituiranno l'ossatura strategica su cui fondare lo sviluppo del settore nei prossimi anni:

- Aeroporti inseriti nella Core Network, (considerati di rilevanza strategica a livello Ue in quanto pertinenti a città nodi primari): Bergamo Orio al Serio, Bologna, Genova, Milano Linate, Milano Malpensa, Napoli, Palermo, Roma Fiumicino, Torino, Venezia); - Aeroporti inseriti nella Comprehensive Network: con traffico superiore a 1 mln di passeggeri annui: Alghero, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Firenze, Lamezia Terme, Olbia, Pisa, Roma Ciampino, Trapani, Treviso, Verona. Con traffico superiore a 500mila passeggeri annui e con specifiche caratteristiche territoriali (unicità nell'ambito regionale o servizio a un territorio di scarsa accessibilità): Ancona, Pescara, Reggio Calabria, Trieste. Indispensabili per la continuità territoriale: Lampedusa, Pantelleria.

- Aeroporti non facenti parte delle reti europee: con traffico vicino al milione di passeggeri e con trend in crescita: Rimini. Destinati a delocalizzare traffico di grandi aeroporti: Salerno. (AGI) Gio (Segue) 291301 GEN 13



Tutti gli articoli



8 commenti



commenti

Fai di LaStampa la tua homepage


P.I.00486620016

Copyright 2012

Per la pubblicità

Scrivi alla redazione

Nuova Gamma KIA GPL. L'Unica garantita 7 anni

ABBONAMENTI | ARCHIVIO | PIÙ VISTI | SOCIAL | METEO | TUTTOAFFARI | LAVORO | LEGALI | NECROLOGIE | SERVIZI | **LA STAMPA**.it CUNEO

TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO

VOCI DI MILANO

ATTUALITÀ | OPINIONI | ECONOMIA | SPORT | TORINO | CULTURA | SPETTACOLI | MOTORI | DONNA | CUCINA | SALUTE | VIAGGI | EXTR@ | FOTO | VIDEO

~~STAMPARE~~ ~~SCARICARE~~ ~~COMPARTIRE~~ ~~RECUPERO~~ ~~STAMPARE~~ ~~RECUPERO~~ Tweet

0



CUNEO

29.01.2013 - TRASPORTI

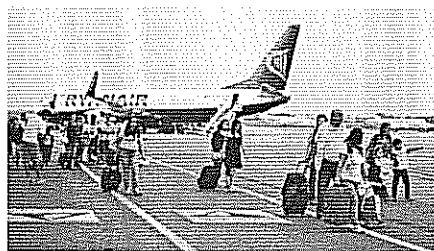
Piano nazionale degli aeroporti: Levaldigi non c'è

Presentata la bozza a Roma. Si profila il passaggio a "regionale"

P. S.

Stamane (martedì 29 gennaio) è stato presentato a Roma l'atto di indirizzo per il nuovo Piano nazionale per lo sviluppo aeroportuale. Da sottoporre, ancora, alla Conferenza permanente Stato-Regione-Province autonome. Il documento individua gli scali di interesse nazionale: da 500 mila a oltre un milione

di passeggeri. Cuneo Levaldigi non fa parte, almeno nella bozza, di quest'elenco (in cui compaiono una trentina di aeroporti: Malpensa, Fiumicino, Venezia, Linate, Orio al Serio, Torino, Genova, Bologna, Napoli, Palermo, Alghero, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Firenze, Lamezia, Olbia, Pisa, Ciampino, Trapani, Treviso, Verona, Ancona, Pescara, Reggio Calabria, Trieste e, per continuità territoriale, Lampedusa e Pantelleria). Questi scali manterranno la concessione nazionale. E quelli esclusi? Si profila un passaggio alle Regioni, per concessioni regionali oppure altre destinazioni o chiusura. Con grande preoccupazione per lo scalo di Cuneo. Su La Stampa Cuneo di mercoledì 30 gennaio.

**ULTIMI ARTICOLI**

CUNEO

Guasto riparato, treni regolari

ARGENTERA

Dopo dieci giorni riaperto il Colle della Maddalena

SAVIGLIANO

Rapina a un bar di piazza Schiaparelli

**EDICOLA**

L'edizione di Cuneo la trovi anche online
» Abbonati ad Edicola Online

**Condividi gli articoli con i tuoi amici**

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto. Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite!
Scopri di più su facebook.lastampa.it

[Accedi a Facebook](#)

powered by CESEN

Fai di LaStampa la tua homepage

P.Z.00486620016

COPYRIGHT 2011

Per la pubblicità

Scrivi alla redazione

Gerenza

Stabilimento

Sede